

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Marzo

Riforma alla Legge Comunale

Segretario, e nomine ad impieghi

(M.B.) — Quando nell'occasione del Congresso dei Segretari comunali in Roma, c'incorse l'idea di riassumere per sommi capi in queste istesse colonne la principali questioni che su per giù avrebbero meritato di essere favorevolmente risolte a vantaggio della benemerita classe, eravamo ben lontani dal presupporre come la maggior parte di esse questioni potesse sortire l'onore di venir mutata in altrettanti voti per parte del prelodato Congresso.

Da quanto accennerebbero però autorevoli informazioni della Capitale, sembra che la commissione parlamentare per l'esame del progetto sulle riforme alla legge comunale, miri anche stavolta a lasciare nel dimenticatoio questo apostolo della libertà e del progresso, questa vittima dell'arbitrio e dei capricci dei consigli comunali.

Prima di prestar fede a questa notizia attenderemo la discussione e la conseguente approvazione di tale progetto per parte dei due rami del Parlamento confidando, come sempre, sull'alto senno e patriottismo di questi. Rivolgere in ispecialità la nostra attenzione all'onor. Berti che tanto contribuì alle felici risultanze del Congresso, facendo voti ch'egli possa coronare la propria opera perorando ed ottenendo la definitiva traduzione delle risultanze stesse in altrettanti articoli di legge.

Francato così ed una buona volta il Segretario comunale dal servilismo in cui giace, reso libero ne' suoi diritti di cittadino, più sicuro nel suo impiego e più fidente nel suo avvenire, saprà dirigere i pubblici affari con più zelo ed amore e saprà meglio rispondere alle difficili incumbenze che trae seco di conseguenza il decentramento amministrativo, non tardando ad essere considerato, specie nei Comuni rurali, quale missionario del progresso e valido sostegno del governo.

Ed ora, posciachè ne siamo ancora in tempo, colmeremo una lacuna che ci obbligò lasciare la fretta ed il tempo ristretto allorchè dettammo in riassunto nelle colonne del Bacchiglione le questioni a cui, come sopra dicemmo, fece tanto buon viso il Congresso di Roma, e diremo qualche cosa sulla nomina del Segretario ed impieghi municipali.

La Giurisprudenza ha sanzionato è vero nei Municipi la libertà assoluta nella scelta e nomina dei propri impiegati e quindi del Se-

gretario, ma nessuna legge, all'infuori di regolamenti interni municipali, prescrive fin qui o ne traccia una norma direttiva ed unica. Ripetuti fatti hanno provato che le nomine ad impieghi nei Municipi procedono sorrette più che dall'imparzialità e dalla giustizia, dallo spirito del partito politico che vi ha prevalenza o che vi esercita quasi sempre una decisa preponderanza. Ciò è scorretto e riprovevole, perchè non è nei Municipi che si deve far di politica: la pubblica amministrazione richiede non degli strumenti, dei galoppini o *des enfants gâtés*, ma bensì abili impiegati e laboriosi ed onesti.

Volendo poi i Municipi restringere la loro libertà nelle nomine indicando pubblico concorso, noi li esortiamo ad ommettere di farlo quando, come spesso succede, hanno già in pronto un candidato *in pectore* o di predilezione che nelle mille volte su una è sempre l'electo. È un uso immorale codesto che vuol essere bandito, e posciachè son liberi essi Municipi di nominare chi loro più pare e piace, risparmiino ai molti attendenti che si presenterebbero in caso di concorso le noie e disagi di spese nell'allestimento dei requisiti, buona parte dei quali deve essere di data recente e negli interessamenti di favore onde accaparrarsi i voti, il che fa loro sprecare del tempo e trascurare altre occasioni d'aspiro. Il pubblico concorso sia indetto solo quando si miri realmente alla scelta di abile impiegato, e non si obliteri che le condizioni apposte ad un programma di concorso, ne costituiscono la sua legge che, se deve essere scrupolosamente osservata dal concorrente, non può essere in alcuna guisa violata da chi lo autorizza e lo approva come avviene di spesso.

Confidiamo pertanto che senza ledere l'autonomia dei Comuni sia riconosciuto il bisogno di un regolamento unico per le nomine dei Segretari ed impiegati tutti che meglio e più efficacemente risponda all'interesse delle amministrazioni comunali, più strettamente vincoli l'osservanza per parte delle rispettive rappresentanze, e più infonda sicurezza nei cittadini che le nomine agli impieghi del loro Municipio sono informate a concetti ed a criteri di moralità e di giustizia.

L'abolizione dei titoli di nobiltà

Il deputato Beauquier ha presentato il 13 corrente alla Camera dei deputati francese una proposta per l'abolizione di tutti i titoli di nobiltà. Questi titoli erano stati soppressi in Francia con legge dell'11 giugno 1790, mentre sussisteva ancora la monarchia, legge che non fu abolita dal primo impero.

Tuttavia Napoleone I° istituì nuove

dignità nobiliari per donarle ai suoi favoriti e rinnovò molti dei patrizi antichi.

Naturalmente la ristorazione ristabilì la vecchia nobiltà e distribuì nuovi titoli. Luigi XVIII e Carlo X in sedici anni firmarono 1261 lettere patenti che istituivano 19 duchi, 44 marchesi, 205 conti, 214 visconti, 779 baroni.

Luigi Filippo fu più parco nel conferire nuovi titoli — e nei 18 anni del suo regno non ne diede che 98.

La Repubblica del 48 si affrettò ad abolire, e il secondo impero a ripristinare i titoli di nobiltà. Vedremo se la terza Repubblica saprà effettuare questa veramente democratica riforma.

La battaglia della vita

(Vedi 2.^a pagina).

DA MILANO

(Nostra corrispondenza)

3, marzo.

Sara Bernhardt.

Ieri nel treno delle 7 antimeridiane la celebre artista partiva per Genova lasciando nel più profondo dolore e nella massima costernazione il pubblico intero del Teatro Manzoni, il quale dopo d'averla applaudita freneticamente ed entusiasticamente per sette serè consecutive, poco mancò all'ultima non rompesse quella corrente di simpatia, di stima, di rispetto che le aveva imparato a professare dopo i trionfi della *Donne aux Camelios*, e del *Fron-ron*.

Sicuro quanto v'ho narrato è la pura verità, verità che ha fatto una pessima impressione e che alcuno ci sarebbe mai immaginato: essendo la serata passata con una temperatura che rasentava lo zero, senza i soliti applausi, senza le solite grida esagerate, causa la compilazione punto attraente del programma dello spettacolo, madamigella Sara, trattandosi che era la serata d'addio, vedendosi in tal modo vilipesa, talmente ne ebbe rammarico che tosto impose al buttafuori d'annunciare al pubblico la sospensione della recita per improvviso suo malore. Il pubblico con tanto di naso, adagio adagio uscì dalla sala, rimasto privo così dell'ultimo bocconcino dolce promessogli — *Le Passant*.

Si vede che la Bernhardt ha dei brutti vizi, com'è quello per esempio di volersi far applaudire anche quando non c'è la voglia di farlo, e non posso dare tutto il torto al pubblico, il quale pagando cinque lire, credo sia nel suo pieno diritto di giudicare d'apprezzare le cose secondo la sua coscienza e il suo sentimento. A calmare i *bolenti spiriti* non valsero quattro mastodontici mazzi di viole e di camelie; essa fu inesorabile e volle aspra vendetta; nell'uscire in fretta dal teatro prima del pubblico, sfogò su quelli innocenti fiori (che rappresentavano 2500 lire) uno dei suoi terribili accessi di nervosità.

In un modo poco civile se vogliamo ma anche questa finalmente è finita. Con un pubblico che le era stato tanto benigno e gentile, mi sembra avesse dovuto ricambiare con modi ed atti affatto diversi da quelli messi in pratica; la sola sua forma di eccentricità innalzata alla massima potenza la può scusare; si ricordi però che le eccen-

tricità che rasentano la villania, qui da noi prendono un altro nome.

Ciò non toglie che dobbiamo essere sinceri ed imparziali tributando le dovute lodi all'artista riconoscendo la sua immensa bravura, la sua intelligenza fenomenale, la sua voce paradisiaca, la sua figura il suo portamento, le sue gioie e le sue vesti veramente diverse di quelle di tutte le altre.

La Bernhardt è un complesso di donna indescrivibile; chi non l'ha veduta difficilmente può farsene un esatto concetto.

Delle sue stravaganze ne hanno parlato tutti i giornali del mondo; quelle che qui a Milano hanno fatta maggior impressione sono a dir il vero diverse; io però non mi posso persuadere come una donna per quanto magra sia possa prendere il bagno entro una canna da fucile, nè come possa ripararsi dalla pioggia usando invece dell'ombrello, il foderò di tela cerata della medesima.

A semplice titolo di curiosità ecceci il menu dell'ultimo pranzo di Sara Bernhardt.

Hors d'oeuvre

Lische d'acciughe, foglie di papavero

Potage

fidelini

Poisson

saltamartini

Entrée

pele di luganega di Treviso ai ferri

Legumes

teste d'asparagi novelli di Bassano

Entremets

corni di zanzare in salmi

Roti

codino di giraffa

Gateaux

gelati al forno — baicoli

Dessert

viole candite — granelli pepe

castagne peste

Vini

bianco magro — champagne secco

Papus.

CORRIERE VENETO

**Lista elettorale in Provincia
Comune di Cittadella**

La nuova lista elettorale di questo Comune si compone di 650 iscritti in luogo di 225.

A questi verranno aggiunti certamente altri 100 elettori che si troveranno avere i requisiti necessari.

Di ciò va lode al Sindaco e alla Giunta comunale che non permiserò alcuna pratica acciocchè gli aventi diritto fossero nella lista.

E merito speciale va all'egregio notaio dottor Ferdinando Ziliotto che prestò gratuitamente l'opera sua senza qualsiasi indennità tanto in questo comune come in altri del distretto autenticando oltre 400 domande.

DA ESTE

5 marzo.

Società di Letture e Conferenze

Si è qui costituita, dietro iniziativa dell'egregio avvocato Giacomo Pietrogrande, una Società di letture e conferenze allo scopo di trattare temi svariati, interessanti l'istruzione popolare.

Da giorni un apposito avviso invitava fervidamente tutti i cittadini di ogni sesso ed età ad accorrere a tali Conferenze, dipendendo la vita della utile Istituzione dal maggior concorso di questi.

L'altra sera infatti, nella sala Municipale gentilmente concessa, in mezzo a numerosissimo pubblico, per buona parte d'operai, il sullodato avv. Pietrogrande con acconce parole inaugurava il corso di Letture e Conferenze.

Accennò allo scopo e i vantaggi utili di queste, che estranee alle questioni personali e politiche, sul campo intellettuale, morale, economico unendole l'utile al dilettevole, potranno essere sostenute da qualunque si senta in grado di farlo, curando di renderle più idonee che sia possibile all'intelligenza popolare.

Passò poi alla lettura del tema proposti — *origini della lingua italiana*; — egli con quella competenza che gli è propria in tale materia, svolse egregiamente il suo tema.

Grato mi sarebbe, ed a ragione, il dare una più dettagliata relazione, ma me lo vieta il poco spazio concessomi. Ad un'altra volta.

Belluno. — Il numero degli iscritti nelle liste elettorali politiche del Comune di Belluno da 490 è ora salito a 2066.

— La Banca Mutua Popolare di Belluno costituitasi nel 1878 lavora con un capitale versato di 100,000 lire, a cui s'aggiunsero 4500 lire di riserva. Ebbe un utile netto di lire 8,169.71 che corrisponde ad un dividendo di 7,18; non fu però distribuito che il cinque per cento passando il resto alla riserva.

Feltre. — Le signore di Feltre con patriottico pensiero regalarono la Società dei Reduci della loro città di una bella bandiera.

Pordenone. — Fu presentata alla Giunta municipale una istanza firmata da oltre cento negozianti ed esercenti della città, allo scopo che si facciano pratiche per ottenere dal Governo la sede in Pordenone di un Distretto militare, ed eccitando il Comune a provvedere, nel caso, alla costruzione della caserma.

Novigo. — Gli ex vice-presidenti della costituzionale T. Minelli e A. Zerbini con apposito manifesto invitarono ad una radunanza « quanti sono fra noi fedeli alle istituzioni nazionali e che respingono le intransigenze dei vecchi partiti ».

Treviso. — Il *Progresso* pubblica l'avviso del Municipio di Treviso relativo al Piano particolareggiato di esecuzione del tronco ferroviario Treviso-Ponte di Piave, indicante le occupazioni stabili e provvisorie dei fondi necessari nel Comune di Treviso (S. Ambrogio di Fiera e Limbraga) e ciò nell'interesse di chi intendesse proporre in merito a detto piano le loro opposizioni.

Udine. — Il capitale della Società Operaia di Udine che al 1° gennaio 1881 ammontava a lire 121,769.44 era salito al 31 dicembre dello steso anno a lire 132,203.63.

— Le adesioni della nuova Società di mutuo soccorso fra gli agenti di commercio, industria e possidenza sono circa un centinaio.

Venezia. — Non è ancora deciso che la fabbrica pel cotonificio debba sorgere in Campo di Marte; varie sono le località per cui pendono le trattative, tra cui anche appunto la prima.

L'ingegner Baffo lavora attivamente per sciogliere le difficoltà.

CRONACA

Accademia di Scienze, Lettere ed Arti. — Ieri (5) in adunanza straordinaria l'Accademia, uditi i rapporti della Presidenza e dei Direttori di Classe, come vuole lo Statuto, eleggeva:

A soci onorari: S. E. Sebastiano avv. Tecchio, S. E. Domenico prof. Berti e il comm. Gaetano Coffaro; a socio ordinario l'ab. Francesco prof. Corradini;

promoveva a soci straordinari i corrispondenti: G. B. cav. Bellati, Gualtiero dott. Lorigiola, Luigi dott. Busato, G. B. dott. Ronconi;

nominava a socio straordinario il prof. Vincenzo Chirone;

a soci corrispondenti interni Pietro cav. Bassi, Luigi prof. Padrin, Pietro prof. Brotto e Giovanni Fontebasso; a soci corrispondenti esterni: Jacopo ing. Martinelli di Mantova e l'ab. prof. Morselin di Vicenza.

Per l'ora tarda furono rimandate ad altra seduta nuove aggregazioni.

Beneficenza. — Il locale comitato dell'Ospizio Marino diresse al comitato di beneficenza per gli ospizi marini la seguente lettera, che ci affrettiamo di pubblicare:

On. Comitato di Beneficenza per gli Ospizi Marini

Accusando il ricevimento di L. 1606,11 (mille seicento sei e centesimi undici) quale prodotto netto ricavato dalla festa popolare del 16 febbraio p. p. destinata a vantaggio degli Ospizi Marini (comitato di Padova) la scrivente Presidenza adempie ad un graditissimo dovere rendendo in nome dei poveri fanciulli così efficacemente beneficati le più vive, le più sentite grazie a quelle gentili signore, che si fecero pietose iniziatrici della festa, a tutti quelli egregi cittadini, che instancabili nell'amore del bene si adoprano in ogni guisa per la felice riuscita della festa stessa, nonché a tutte le rispettabili autorità civili e militari per la cortese loro cooperazione.

Il divertimento associato alla carità torna infinitamente più gradito; la carità padovana non si smentì neppure questa volta, e per essa non mancheranno le benedizioni del povero, e la legittima soddisfazione di tutti quelli che hanno di tal modo potuto giovare al sollievo fisico di qualche infelice.

Gradisca, costoso onor. Comitato, le espressioni della più sincera stima e profonda osservanza.

Padova, 5 marzo.

Il Presidente

M. Sacerdoti.

Il Cassiere Il Segretario
A. Pittarello N. D'Ancona.

Commissione provinciale di appello per l'imposte dirette.

— La Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette nella se-

Appendice del *Bacchiglione* 33

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Vittorio si avvicinò al cane, ma questi digrignò nuovamente i denti. Vittorio si ritirò. Era la volta di Alfredo ora di ridere. Ciò irritò al massimo Vittorio, il quale sguainò la sciabola e minacciò il cane, ma questi gli si avventò contro come un baleno. Vittorio mise un grido di spavento, ma nello stesso tempo Alfredo comandò: Pilade, qui! ed il cane obbedì e si scusò con Alfredo facendogli colla pesante zampa un buco nel vestito.

— Netty, la mamma vi prega di venire col signorino a prendere il caffè — disse una voce in inglese.

— Ah Frank, caro Frank! Sei tu? — gridò Netty e saltò addosso al negro — Non è vero che oggi tu giochi con noi, oggi, lo sai, è domenica.

— Se lo permettete! — e mostrò dal piacere i suoi bianchissimi denti.

— Allora — disse Vittorio con rab-

duta del 3 marzo a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti.

a) Accolti:

Finatti Pietro, usciere del I mandamento.

Silvagni Cristiano, idem.

Lotto G. B., affittanziere, Padova, campagna.

Bisson fratelli, idem, Conselve.

b) Respinti:

Nardo Carlo, affittanziere, Padova.

Cardin Innocente, id., id.

Bertocco Carlo, id., id.

Canton Domenico, id., id.

Breda Alessandro, fabbro ferraio, id.

Migliorini Giuseppe, affittanziere, Montagnana.

Ricorsi degli agenti.

a) Accolti:

Agente superiore di Padova contro Salmaso Pietro, affittanziere, Padova.

Detto, contro Camporese Vittore, id., idem.

Detto, contro Birotto Innocente, idem, Padova campagna.

Detto, contro Bedin Innocente, id., id.

Detto, contro Baldan Natale, id. id.

b) Respinti:

Agente superiore di Padova contro Soranzo Emilio, usciere del secondo Mandamento.

Detto, contro Andreis G. B., id. id.

Detto, contro Scrinzi G. B., id. id.

Detto, contro Istituto delle Zitelle.

Detto, contro Istituto delle Dimesse.

Detto, contro Parpagiola Valentino, affittanziere.

Concerto di beneficenza. —

Ricordiamo che questa sera (martedì) alle ore 8 precise nello stabilimento del signor maestro Federico Cesarano — sempre pronto a prestarsi allorché si tratta di opere di beneficenza — avrà luogo un trattenimento vocale ed instrumentale diretto dai nobili fratelli De Gestenbrand i quali, ciechinati, intendono così venire in aiuto del povero cieco maestro Zannoni.

Coi predetti fratelli De Gerstenbrand si presteranno anche una signorina e due signori concittadini dilettanti di canto, nonché il maestro Bagolini.

Vi reciteranno alcuni versi due care ragazze d'anni 8 e 10.

I viglietti — al prezzo di lire una — trovansi vendibili alle librerie Drucker e Draghi e presso il signor Cesarano.

Non dubitiamo punto che i nostri concittadini concorreranno a questa opera di beneficenza, tanto più che avranno mezzo a passare una bella serata, vista la valentia degli esecutori e la scelta varietà dei pezzi.

Partita d'onore. — Ai confini della Svizzera ebbe luogo domenica un duello alla sciabola tra gli avvocati D. R. e A. D. di Padova.

Inutile dire che le parti si dipartirono cavallerescamente. L'avvocato D. R. al terzo assalto toccò una leg-

bia repressa — rimarrò a casa io. Non hai più bisogno di me se prendi per compagno il tuo domestico.

Netty lo guardò attonita.

— Ma Vittorio! io non ti capisco! che cosa hai oggi?

— Io capire il giovane lord molto bene! — disse con piglio serio Frank nella sua lingua anglo-tedesca. — Io sono troppo ordinario per lui! Io non giocare più con voi!

E se ne andò superamente senza aspettare risposta. Netty gli gridò dietro e gli corse appresso; anche Alfredo voleva seguirlo. Ma incontrarono Adelaide ed Egone i quali chiesero ciò che era avvenuto. Alfredo ne fece il racconto, ma Egone alzò le spalle.

— Non posso dare torto a Vittorio — disse. Un domestico non è un compagno per i fanciulli della casa, e poi anche un negro! Questa razza tanto vicina alle bestie! Mi pare che ogni animo gentile debba spaventarsi all'aspetto di un essere che mostra così all'evidenza il passaggio della scimmia all'uomo. Noi dobbiamo arrossire di essere uomini tutte le volte in cui vogliamo porre un simile mostro al nostro livello.

Alfredo tacque colpito. Egli non aveva mai osservato la questione da questo lato. Ciò gli faceva male, eppure nulla egli trovava da rispondere.

gera ferita, colla quale fu dichiarato soddisfatto l'onore delle armi, stante la tenuità delle ingiurie che diedero luogo al duello.

Acqua potabile. — Nella prossima 3^a edizione della sua conferenza sull'acqua potabile il Conci pubblicherà alcuni tipi di pozzi, non ad uso di Padova, ma per altra città.

Rivendita generi di regia privata. — Presso la locale intendenza di finanza deve procedersi all'appalto della rivendita nel Comune di Pontelongo, via Argine Destro nel Circondario di Piove.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di Lire 1025,44, cioè:

nel 1879 L. 1120,54

nel 1880 » 1043,90

nel 1881 » 911,88

A tale effetto nel giorno 25 del mese corr. sarà tenuta l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levarsi i generi dal Magazzino di vendita in Piove.

Nuove pubblicazioni. — L'egregio signor Luigi Colli ha incominciato la pubblicazione delle opere filosofiche di Roberto Ardigò. La fama e valentia del professore ci dispensa dal raccomandarle al pubblico; è questo senza dubbio un vero avvenimento.

Saranno sei volumi di circa 65 fascicoli; l'abbonamento costa lire 30. I fascicoli trovansi vendibili a cent. 50 l'uno, ed escono il 1° e il 15 di ciascun mese.

Nitidissima ne è l'edizione.

Ferrovie. — Ieri (6) presso la Deputazione Provinciale ebbe luogo una conferenza fra le commissioni ferroviarie di Venezia e Padova per accordarsi sulla costruzione di ferrovie che interessano le due Provincie. E si venne ad uno scambio di utili idee, che richiamarono necessari nuovi e più maturi studi.

Voce falsa. — Questa mattina erasi diffusa la notizia che quel Rigo, il quale giorni addietro rimase ferito dal Salmaso, avesse dovuto soccombere in seguito alla gravità della ferita.

Abbiamo assunto in proposito informazioni e queste ci pongono in grado di assicurare che fino al momento in cui scriviamo il Rigo non era morto; egli trovavasi però in una condizione gravissima, cosicché egli potrebbe da un istante all'altro morire davvero!

Intanto il Salmaso continua ad essere ricercato, ma non fu ancora arrestato.

Lo spavento delle mamme.

— Non è colpa del cronista se di tanto in tanto questa dolorosa rubrica viene aperta.

Nel nostro suburbio vennero colpiti da angina difterica una ragazzina e un ragazzino della famiglia Fasolo; Fosca era il nome della prima, Gia-

XI.

Svizzeri

Non era una buona stella quella che erasi alzata da qualche tempo sopra queste due case. Lo stesso terreno sul qual si era fondata una vita lunga e laboriosa e senza macchia, la felicità dei Pollender fu profondamente scosso dai raggi di questa stella.

Dopo la riapertura della fabbrica il sorriso non era più tornato sulle labbra di Pollender. Egli ebbe allora il primo attrito col figlio, e sebbene si fosse trattato d'una piccolezza, pure esso poteva dare la misura di ciò che avverrebbe in seguito.

Fra le vecchie macchine difettose, Enrico aveva voluto vendere anche il telaio a mano col quale il primo antenato dei Pollender aveva cominciato a formare il patrimonio della casa. Questo semplice telaio era stato conservato di generazione in generazione, poiché l'uomo rimane indissolubilmente legato alle radici della sua prosperità; egli trae da essa quelle forze misteriose che la verde foglia trae dalle radici secolari dell'albero. Questo fatto rimane uguale per tutte le caste, per la nobiltà come per la borghesia; la casta non vuole abban-

dono chiamasi il secondo. La Fosca ebbe già a soccombere.

Fu subito disposto per rigoroso sequestro e per quant'altro si riconoscesse necessario.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Benissimo!

Una al di. — Tra due bevitori incorreggibili, sorpresi dalla pioggia.

— Non ti sembra che potremmo entrare in un'osteria, mentre piove a dirotto?

— Vile! Avevi bisogno di mendicare questo pretesto?

Bollettino dello Stato Civile del 4

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 1.

Morti. — Salvagnini Elisa fu Francesco, d'anni 67, possidente, nubile. — Tosato Ugo di Antonio, di giorni 8. — Melato Giuseppe fu Marco, di anni 54, mediatore, vedovo. — Un bambino esposto, dell'età di mesi 1. Tutti di Padova.

Bacinelli Giovanni di Bernardino, d'anni 20, soldato di cavalleria, celibe, di Apecchio, (Urbino). — Mosca Gaetano fu Natale, d'anni 20, soldato di fanteria, celibe di Corbola, (Rovigo). — Malvestio Pigozzo Regina fu Angelo, d'anni 50, villica, vedova, di Vignola.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2. — *La Figlia di Mad. Angot.*

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 8.

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

Moriva in Mirano il dott. **LUIGI DALL'OSTE.**

In lui si spense l'ultimo dei consiglieri del vecchio Tribunale di Padova quando in esso brillavano i Piazza, i Tentori, Graziani, Zadra, Cavalli, ed altri sommi.

Chiamato a maggiori funzioni per le alte magistrature, e finalmente ridotto al riposo si ritirò nell'amena sua villa di Mirano.

Ivi l'ebbe a collega nella Giunta municipale, e fu uno dei propugnatori delle più liberali discipline.

Fu uno degli allievi del padre mio allorché questi era nel Veneto Appello — come a sua volta fu maestro a mio fratello Leopoldo quand'era questi ascoltante al Tribunale di Padova.

Saggio, dotto e modesto fu onorato da salde amicizie.

Nel gran mare ove nuota l'immenso stuolo degli sciaurati che non fur mai vivi — è un conforto ravisare le nobili esistenze che ci lasciano bensì, ma dopo aver sfolgeggiato di viva luce e lasciando memorie che il tempo non cancellerà facilmente.

Eustorgio Caffi.

BIBLIOGRAFIA

G. B. BELLATI. — *La nuova cascina di Villa di Villa* — Feltre, tip. P. Castaldi, 1882.

Le industrie le quali assicurano la ricchezza futura d'Italia dovrebbero

donare le tradizioni della casta, e sarebbe ancora da decidere presso quale delle due questo sentimento sia più pertinace.

Il giovane Pollender era il figlio di un'epoca e specialmente di un paese dove tanti si inalzano senza tradizioni di famiglia dall'oscurità e si creano la loro posizione per sola forza propria, e dove questa pia affezione al passato vi viene sempre più considerata come un pregiudizio.

Senza pensare affatto di fare una cosa sconvolgente, egli voleva disfarsi di questo vecchio telaio sgangherato che gli sembrava di nessuna utilità. Ciò urtò profondamente il padre ed il nonno; una parola chiamò l'altra, e per la prima volta si fece palese quanto fosse diverso il circolo delle idee del giovinetto da quello nel quale si muovevano i suoi vecchi. Da quel momento svanì la speranza di abituare il figliuolo alla casa paterna ed al proprio paese. In questo modo il dissenso aumentava tutti i giorni.

Mentre ciò accadeva nella casa Pollender, nuove nubi si addensavano sulla casa Salten. Soltanto fra i fanciulli le cose andavano sempre allo stesso modo. Netty ed i suoi fratelli giocavano sempre con Vittorio, Alfredo continuava ad assistere da lontano a questi divertimenti. Sempre più

tutta venire splendidamente illustrate, affinché ognuno possa fare tesoro dell'esperienza del passato, e il progresso ulteriore delle industrie abbia una base da cui partire.

Poche industrie tuttavia hanno ottenuta una illustrazione tanto splendida come quella della Nuova Cascina di Villa di Villa presso Mel. Ebbe essa a illustratore G. B. Bellati, e fu pubblicata sotto gli auspici del municipio di Mel.

Abbiamo sott'occhio l'elegantissimo volume edito dalla tipografia Panfilo Castaldi e non faremo cosa discara se incominceremo appunto dal fare elogi alla tipografia per la nitidezza della stampa e per la correttezza.

Quasi poi ciò fosse poco, il volume si raccomanda anche per lo scopo benefico per cui viene venduto al prezzo di lire 3; il ricavato andrà diffatti a beneficio dell'orfano-troscio Sperti, che reca tanta utilità alle alpestri popolazioni del Feltrino e del Bellunese.

Non vogliamo però dilungarci nel tessere e spiegare il libro, poiché male potremmo restringerle in poche parole il contenuto.

Ci basti il constatare che nitidissima e facile ne è la esposizione, corretto lo stile, accurate la disposizione e divisione degli argomenti.

Eppure vi è accatastata tantamateria! Non si lasciano da parte nemmeno i dettati economici, i quali lascierebbero campo troppo ampio a divagare. Il Bellati sa sciogliere invece appropriatamente quanto si riferisce alla produzione e alle associazioni per produzione.

Merita poi attenzione speciale la storia delle vicende subite dalla cascina in parola; quante difficoltà si ebbero a superare per vincere gli ostacoli naturali e per far tacere le diffidenze dei contadini!

E come invece l'idea fu spontanea al vedere la cascina del Gherardi in Meano, che primo entro i confini del Regno Italico trapiantò il sistema svedese su cui anche questa cascina si regge.

Interessantissima poi si è la parte in cui il Bellati descrive il modo che si formano il burro e il formaggio, le nuove qualità di quest'ultimo, il modo di conoscere se il latte sia guasto o meno e quanto insomma si riferisce al latte. In quale modo meraviglioso sono descritti anche i sistemi della cascina per l'ordinamento interno!

Ma per l'ammirazione verso il bel libro che ci ha dato il Bellati ci sentiamo trasportati oltre i limiti concessi ad una breve bibliografia. Ci sarebbe anzi da dire assai se questo fosse il cantuccio da occuparsene, mentre nasconde tante gravi questioni che compendiano gran parte dello sviluppo ulteriore della ricchezza in Italia!

Non possiamo però fare a meno di far voti perchè questo libro venga studiato dai nostri ricchi ed industriali, nonché dai nostri contadini cui con facile stile dice tante verità!

E tanto per finire accenneremo anche come a completare la bellezza del libro vi figurò sul fine anche un'appendice contenente scritti preziosi. Dobbiamo citare fra questi la *Cronaca del Castello di Zumelle* che sovrasta alla cascina in parola, lavoro di mons. Antonio prof. Vecellio; nonché il discorso dell'arciprete don Antonio Della Lucia sulla importanza morale delle associazioni in generale e di quelle di caseificio in particolare da lui pronunciato nel convegno delle

egli veniva escluso dall'ambiente al quale la sua gioventù gli dava diritto, e ciò lo invecchiava ogni giorno d'un anno. Il solo suo compagno era l'istitutore. Sua madre non aveva più tempo di occuparsi di lui dopo l'arrivo del conte Schorn; la zia Lilly veniva tormentata più del solito dalle sorelle; egli non vedeva più neppure Frank, col quale talvolta chiacchierava delle mezze ore.

In questo frattempo Egone aveva tentato di persuadere il barone a ritornare in patria dove la sua assenza poteva dispiacere al principe e lo assediò unitamente ad Adelaide in tale modo che il vecchio finì per pensare ai preparativi che occorreva fare per ritornare in Germania.

Nulla si doveva dire per ora ad Alfredo: Adelaide temeva l'influenza di una forte commozione sulla sua salute ed Egone temeva quelle delle sue lagrime sul cuore tenero dei genitori. Però si commise l'inavvertenza di non parlare abbastanza sottovoce. Lilly la quale per i cattivi trattamenti che riceveva dalla sorella era diventata molto più stizzita del solito aveva imparato fra altre sconvivenze anche quella di ascoltare alle porte.

(Continua.)

latterie sociali della provincia di Belluno il 18 giugno 1877 in Agordo.

E basti in proposito, facendo un nuovo appello perchè questo libro venga letto come si merita, e rinnovando le nostre congratulazioni al Bellati e ai suoi collaboratori.

IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il 10 corrente si radunano in Milano i commissari delle ferrovie e delle compagnie di navigazione per intendersi sul servizio cumulativo ferroviario e marittimo.

L'arma dei reali Carabinieri

Dall'ultimo Bollettino dei Carabinieri Reali riferiamo i seguenti ragguagli:

Durante il mese di gennaio prossimo passato 155 militari sono stati ammessi alla rafferma, dei quali 107 alla rafferma con premio e 48 a quella di un anno.

Gli arresti operati dall'arma nel mese di gennaio furono 7292, dei quali 4959 di ufficio e 2333 dietro mandato; essi vennero eseguiti nelle singole legioni; Bari 1015; Bologna 556; Cagliari 156; Firenze 527; Milano 262; Napoli 1189; Palermo 863; Piacenza 298; Roma 1231; Torino 580; Verona 615.

Notizie estere

In causa del monopolio del tabacco un manifesto dei progressisti a Berlino prevede lo scioglimento del Reichstag ed inizia l'agitazione elettorale.

— La principessa ereditaria di Germania che è figlia primogenita della regina d'Inghilterra ricevette dalla madre un telegramma di 3000 parole nel quale afferma che il colpo non era diretto contro la sua persona.

Cose Polacche

E' a Roma l'invio straordinario dell'Austria presso il Vaticano onde far sollecitare l'episcopato di Polonia a favorire nell'eventualità di un conflitto colla Russia, la monarchia austro-ungarica.

L'Austria prometterebbe al Vaticano di ripristinare il regno di Polonia, nominando a quel trono un principe di Sassonia, ovvero un principe della casa austriaca.

Maclean

Si riconobbe che Rodenk Maclean era uscito dal manicomio di Wells nel mese di settembre scorso.

Egli stette pure alcun tempo nello spedale di Weston.

Quindi visse a Southx specialmente con denari che per mezzo di vaglia gli mandava sua sorella che possiede una casa a Croydon.

Trovandosi questa nell'impossibilità di mandargli altro denaro per mese corrente, egli designava di recarsi a Londra a piedi.

Nella cameruccia da lui presa in affitto nel quartiere più povero di Windsor (Victoria Cottages) nulla si trovò che potesse indicare l'esistenza di complici dell'attentato.

Appena arrestato, Maclean mangiò avidamente.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 4.

Laconismo parlamentare e laconismo extra parlamentare.

(S.S.) — Il segretario Capponi legge il processo verbale che è approvato; De-Renzis e Savini chiedono l'urgenza di una petizione contro il disegno di legge delle casse di risparmio; si rinnova la votazione sopra i disegni di legge ed il presidente prova il rammarico di annunciare per la terza volta che la Camera non è in numero.

Si può essere più laconici di così?

Il fatto non ha duopo di com-

menti; il *Bacchiglione* ripicchi sul chiodo dell'indennità; il ferro è proprio caldo.

Domani si convoca la giunta per il riordinamento dell'esercito. Il laconismo per questa notizia calza come un guanto.

Oggi si è riunita la commissione del disegno di legge per il riordinamento delle casse di risparmio presieduta dall'on. Minghetti; vi è intervenuto il ministro Berti. Le divergenze fra il ministro e la commissione furono numerose e significanti; seguiranno altre sedute. Però la legge sembra condannata e perire sotto il mucchio di petizioni, la maggior parte delle quali ottennero l'urgenza, e sono tutte raccomandate vivamente da deputati.

Altro fatto che rende indispensabile le elezioni col suffragio allargato e l'indennità ai deputati.

Nel suo discorso il papa ha avuto questo periodo elegiaco « È stoltezza il pensare che i cattolici di tutto il mondo vogliono tranquillamente soffrire che il loro capo e maestro supremo rimanga a lungo in una condizione sì indegna della sua altissima dignità, e si pensa al loro cuore. » Mi pare che sia parlare chiaro; ora comprendo perchè taluni sentono ogni giorno la necessità di salvare la nostra unità; prendono sul serio queste innocenti apostrofi.

« Si può esser certi che studio ed arti non varranno a tenere sempre latente un conflitto, che tante cause concorrono a ridestare ogni momento ». Tra il movimento socialista romagnolo, veduto con la lente del Klug, e queste dichiarazioni ostili di Leone XIII non c'è gran divario, e dovrebbero praticarsi le stesse misure... preventive.

L'indisposizione del Mancini non sembra lieve se ieri l'ambasciatore di Mailles fu ricevuto dal segretario generale per fissare il giorno di visita al Quirinale.

Si danno ormai come definitivi gli accordi tra i gabinetti di Vienna, Berlino, Roma e Pietroburgo per la risposta, concretata dall'Italia ed Austria, di un intervento eventuale nella questione egiziana.

Si fa viaggiare il personale diplomatico molto alla leggera. Blanc andrebbe a Madrid, Borbolani a Costantinopoli, Corti a Vienna, Robilant a Parigi ed il Greppi a Monaco.

Queste notizie potrebbero essere un indizio delle difficoltà che il Mancini incontra per coprire l'ambasciata di Parigi; ma in politica non c'è nulla di più fallace che un giudizio formulato sulle informazioni dei giornali. È positivo che all'ambasciata di Parigi è urgente provvedere anche perchè vuolsi che il Noalles abbia espresso questo desiderio del suo governo; il quale ha pure dato assicurazione che il Senato discuterà quanto prima il trattato di commercio.

La salute del Depretis è realmente migliorata in questi giorni; e se non si fosse verificato un brusco abbassamento nel termometro, forse domani il presidente del Consiglio si sarebbe recato al ministero. I deputati presenti avrebbero accolto con vivo piacere tale notizia, sicuri che ove la legge comunale riprendesse il suo posto nell'ordine del giosno, i loro colleghi si sarebbero affrettati di ritornare. A ciò nulla si può opporre, perchè la dilazione accettata dalla Camera per la importante discussione non fu che un tratto di cortesia a riguardo del Depretis.

Un altro ammalato; il Lanza fu colto da febbre reumatica piuttosto grave.

Il progetto di riforma telegrafica già presentato alla Camera riduce

a cinque centesimi la tassa d'ogni parola oltre le quindici.

Alcuni corrispondenti a tale notizia fecero il viso goccioso; ma i lettori se ne rallegreranno, perchè i giornali di provincia volentieri di appagarli, con poca spesa avranno dai loro corrispondenti un servizio inappuntabile di telegrafia. Tutte le sere avremo una tempesta secca di notizie senza follate e acquazzoni; non più commenti e divagazioni. Come vedete questa sera ho cominciato a mettermi in carreggiata; ho fatto del laconismo parlamentare forzatamente, e del laconismo extra parlamentare per elezione.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 6 marzo

Si apre la seduta alle 2.15. Rinnovasi la votazione segreta sui disegni di legge discussi, cioè modificazione della legge sulla riscossione delle imposte dirette; abolizione di ratizzi pagati da alcuni comuni sul napoletano; trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e lavoratori avventizi di essa, i quali risultano approvati, il 1° con voti 151 contro 34, il 2° con 148 contro 37, e l'ultimo con 137 contro 48.

Annunziata una interrogazione di Ferdinando Martini sulla nomina di alcuni insegnanti nella Accademia navale di Livorno.

Atton dirà domani se e quando risponderà.

Sono anche annunziate due interrogazioni di Bonghi se il ministro dell'istruzione intende presentare la legge promessa sul miglioramento delle condizioni dei maestri e di ottenere una deliberazione prima della chiusura della Camera; e se il ministero presenterà la legge sulle incompatibilità parlamentari e si proponga di ottenere una deliberazione prima della chiusura della sessione.

Saranno comunicate ai rispettivi ministri.

Procedesi alla discussione della legge per modificazioni e aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

Vollaro, col quale conviene De Blasio, e a cui risponde Lugi, si lagna perchè la legge presentata, come la vigente, contiene disposizione di trattamenti diversi fra le provincie meridionali e le settentrionali. Lo stesso oratore e altri parlano di lavori in particolare — e in particolare Bonghi domanda perchè l'arginatura del torrente Monticano in provincia di Treviso non sia stata compresa in questa legge, essendo stato proposto di farla passare in seconda categoria. Il seguito della discussione a domani e levasi la seduta alle 5.45.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Sono dichiarate assolutamente false tutte le notizie pubblicate dai giornali moderati circa le candidature che si dovrebbero presentare dai repubblicani e dai socialisti delle Romagne.

— Un inviato straordinario del governo austriaco si trova da qualche giorno a Roma, incaricato di una missione segreta presso il Vaticano.

— Il governo intende di invitare il Senato ad imprendere sollecitamente la discussione del progetto sul riordinamento del credito fondiario.

Dalle varie provincie del regno fu accolto con favore questo disegno di legge, che abolirà le Zone di circoscrizione ed estenderà l'esercizio del credito fondiario a tutti gli istituti i quali abbiano 10 milioni di capitale versato.

— Il Congresso letterario-internazionale che volevasi tenere in ottobre a Roma, in causa delle probabili elezioni generali avrebbe luogo invece in maggio, in occasione delle feste di Metastasio.

Gli uffici del Senato

Il Senato del regno ha ricostituito i propri uffici come appresso: Ufficio 1° presidente, Serra Francesco Maria; vice-presidente, Caccia; segretario, Martinelli. Ufficio 2° presidente, Beretta; vice-presidente, Cancelli; segretario, Cipriani Emilio. Ufficio 3°

presidente, Finali; vice-presidente, Astengo; segretario, De Luca Nicola. Ufficio 4° presidente, Cerruti; vice-presidente, Verga Carlo; segretario, Pica. Ufficio 5° presidente, De Filippo; vice-presidente, Errante; segretario, Manzoni. Commissione bimestrale per le petizioni. Ufficio 1°, Ma-lussardi; 2°, Corsi Luigi; 3°, Negri Di Saint-Front; 4°, Maiorana-Calatabiano; 5°, Chiesi.

Il prestito in oro

Dal ministero del tesoro è stata informata l'intendenza di finanza a Genova di tenersi pronta a ricevere la consegna di otto milioni in oro, i quali giungeranno quanto prima in quella città per conto degli assuntori del prestito in oro destinati alla cessazione del corso forzoso.

Notizie estere

In Dalmazia furono arrestati parecchi corrispondenti di giornali esteri.

— Si ha da Tunisi che in Consiglio dei ministri, presenti il Bey e il principe ereditario, si discusse la sorte del carcerato principe Taieb bey. La deliberazione fu però segreta.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PIETROBURGO, 6. — Skobelev è arrivato. Molte persone e alcuni ufficiali lo attendevano alla stazione. Alcuni evviva.

Il Comitato slavo di Odessa nominò membri onorari Kavatchevitz capo degli insorti del Crivoscia ed Erzegovina, e Skobelev.

Gurko chiese al governo l'autorizzazione per raccogliere sottoscrizioni in favore degli insorti rifugiati nel Montenegro.

ROMA, 6. — Bollettino della salute dell'on. Lanza: Passò notte sufficientemente tranquilla, seguita a deglutire facilmente, pleurodinia a destra, febbre miti.

LONDRA, 6. — Lo Standard ha da Alessandria: Studiati di fortificare l'estremità del canale di Suez.

Il Daily Telegraph combatte la proposta del Times di spedire gli spagnuoli in Egitto.

PIETROBURGO, 6. — Fu pubblicata la sentenza nel processo Trigonina. I dieci condannati a morte sono Michailoff, Suchanoff, Prolenko, Kolodzwich, Isajeff, Emiljanoff, Teterka e Kletoschinnf e le donne Ladadoff e Iakimoff. Gli altri furono condannati ad altre pene.

Trigonina fu condannato a 20 anni di lavori forzati.

ROMA, 6. — Il bollettino del generale Medici annunzia: Notte agitata, forze depresse.

VIENNA, 6. — In seduta della commissione per il progetto di riforma elettorale, Liebacher avendo presentato una proposta tendente ad allargare le condizioni della capacità elettorale per le elezioni al Reichsrath nelle città e borghi in favore di chiunque paghi 5 fiorini d'imposta, il presidente del consiglio dichiarò che il governo si preoccupa da molto tempo di tale questione. Esso è di parere che venga esteso il diritto di eleggere i membri del Reichsrath e considera la proposta di Liebacher equa, ma le particolari modalità saranno discusse ulteriormente.

BELGRADO, 6. — Il ministro degli esteri diresse una circolare ai rappresentanti delle potenze, dichiarante che la legge votata oggi dall'assemblea nazionale di Serbia ha proclamato il regno e che il principe prese il titolo di re di Serbia e il nome di Milano I. La circolare aggiunge la notificazione dell'avvenimento alle corti estere ed esortava fra breve colle forme d'uso.

ROMA, 6. — Presenti tutti i membri dell'ufficio centrale del Senato, fu iniziata la discussione sui punti fondamentali della legge sullo scrutinio di lista — e rimase concordato che le decisioni particolari non hanno valore definitivo che col voto sull'insieme della legge. Fatta questa riserva, lo scrutinio di lista risulterebbe ammesso a considerevole maggioranza.

BELGRADO, 6. — La Scupcina votò per acclamazione stamane la legge proclamante il principe Milano Re di Serbia. Il principe sanzionò il voto della Camera e prese il titolo di Milano I re di Serbia. La proclamazione fu salutata dalla salve dell'artiglieria.

Le truppe presenteranno oggi giuramento al Re.

PARIGI, 6. — La Camera approvò la proposta di Barodet di nominare una commissione per spogliare i programmi elettorali delle ultime elezioni.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Municipio di Lonigo

AVVISO

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Marzo prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata **Fiera di Cavalli** detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 29 Marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di Cavalli con premi, il cui programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, 4 febbraio 1882.

Il Sindaco

MUGNA Dott. GIUSEPPE

(2651)

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di **cappelli a cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **cappellini** per fanciulli; **cappelli per sacerdoti**; **cappelli di feltro per signore**; verniciati da cocchiere; **berretto** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura le carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assottimento di tinture e polveri dentifriche.

Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

D'AFFITTARSI

un casino con due campi ad uso villeggiatura situato a Luvigliano, frazione di Torreglia, composto di tre piani, con stalla, fienile rimessa ed altre adiacenze.

Per le trattative rivolgersi al Notaio signor Muneghina dott. Rinaldo, piazza Pedrocchi. (2269)

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, grezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabete, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinito, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 48,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Perfile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza della Erbe. 2103

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba ormai arrendersi di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie **varie incisioni**.
L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno **due per settimana**.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

FRATELLI SCHOSTAL

ALLA CITTÀ DI VIENNA

MILANO

STAGIONE 1882

A richiesta spediamo franco a domicilio, il nostro Campionario **Cretonne colorato ultima Novità**, per Camicie da Uomo unendovi pure l'elenco di tutti gli Articoli come: Biancheria da Uomo, da Signora e da Bambini, e degli eleganti **Corredi da Sposa** da L. 350 a L. 5000, che teniamo sempre pronti in tutte le grandezze.

Fratelli Schostal.

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE

eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato nè stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano**. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 26

LINIMENTO GALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleurite

Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purchè impieghino il suo vero **Linimento** e non quello che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Deposito in Milano Farmacia Azimonti ora **Castelli**, Via Cordusio, 23 — Farmacia Ravizza, angolo Armoreri e nelle principali farmacie del Regno. 2658

ANTICA FONTE DI

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti**.

In Padova deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** Piazzetta Pedrocchi. 2493

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di MILANO
1881

PREZZI

2619

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50